



CONGREGAZIONE RELIGIOSA ISTITUTO DEI FIGLI DI MARIA IMMACOLATA - PAVONIANI

21049 TRADATE (VA), VIA SOPRANZI, 26 – TEL. 0331.843171

Il Superiore generale

Carissimi Fratelli Religiosi e Laici della Famiglia Pavoniana!

Comincio a scrivere questa lettera dalle Filippine, dove sto facendo visita ai nostri Fratelli e ai seminaristi pavoniani. Insieme con voi ringrazio Dio per questa bella realtà in terra asiatica. Stiamo celebrando con tutta la Chiesa il giubileo della misericordia: tutte le nostre riflessioni, le nostre celebrazioni e, speriamo anche le nostre relazioni, siano permeate dai sentimenti e dalle emozioni di misericordia sullo stile di Dio. Invito ogni Comunità perché, insieme ai Laici, dedichi almeno un ritiro a riflettere su questo argomento, che possa poi concludersi con un pellegrinaggio ad una chiesa dove attraversare la Porta Santa e dare valore al sacramento della penitenza.

Durante questo anno siamo invitati in modo speciale ad esercitare le opere di misericordia spirituali e corporali. Se noi, come Famiglia pavoniana, attuiamo la missione che ci è stata affidata, realizzeremo le opere di misericordia e saremo l'espressione della misericordia del Padre verso tutti.

La nostra missione specifica si inserisce nel contesto della nuova evangelizzazione: trasmettere il Vangelo e colorare tutte le realtà della bella notizia fatta carne in Gesù di Nazareth. Papa Francesco ci domanda di portare il tesoro del Vangelo, la persona di Gesù e il suo messaggio alle periferie esistenziali e geografiche a partire dal nostro carisma.

Voglio con questa lettera soffermarmi su due aspetti integranti della nostra missione:

- la diffusione del messaggio di Cristo e di una sana cultura attraverso l'attività editoriale e gli altri mezzi della comunicazione sociale;
- l'esercizio del ministero pastorale.

1. La realtà dell'Àncora

“Padre Pavoni fu pioniere audace e apostolo infaticabile nel campo dell'editoria e della stampa. Ispirandoci a quanto egli fece, ci dedichiamo alla diffusione del messaggio di Cristo e di una sana cultura attraverso l'attività editoriale e altri mezzi della comunicazione sociale” (RV 191).

È questo un aspetto importante della nostra missione che non possiamo dimenticare. Questa realtà è molto vissuta in Italia, però è sconosciuta nelle altre parti del mondo dove pure siamo presenti. A volte, quando sento parlare di Àncora e delle librerie, l'idea che prevale è che servano per guadagnare soldi e che costituiscano le “entrate” della Congregazione. Questa visione è molto povera e molto riduttiva di questa grande realtà che Religiosi e Laici hanno reso possibile.

Ho gradito molto la spiegazione che il suo Direttore, p. Gilberto Zini, ha dato al Consiglio generale allargato nello scorso mese di gennaio su questo argomento: credo che ci abbia aiutato a prendere coscienza della ricchezza che è per la Congregazione questa realtà.

Per essere fedeli al Fondatore, nel 1934 i Pavoniani di allora hanno fatto nascere Àncora come elemento fondamentale dell'espansione del messaggio cristiano e di alcuni valori che sono eterni. Oggi potremmo dire in verità che Àncora è un elemento fondamentale per la nuova evangelizzazione. Siamo in una realtà nella quale i mezzi di comunicazione si sono molto sviluppati e in maniera molto veloce, contribuendo a un mondo globalizzato, però siamo anche di fronte ad una società nella quale la stanchezza, la mancanza di comunicazione e l'individualismo sono molto forti; una società nella quale il nichilismo, la disinformazione, la manipolazione delle idee, l'assenza di capacità critica, la falsificazione sono pane quotidiano. Si rende necessaria una presenza riflessiva e ispirata al Vangelo. L'Editrice Àncora nelle sue pubblicazioni è attenta al mondo giovanile, pubblica alcune riviste di prestigio, libri per la formazione e per la lettura spirituale ed umana. Credo che sia un servizio che essa offre al mondo e alla Chiesa di oggi. Con le librerie, anche se qualcuna di esse sta vivendo una piccola crisi, noi siamo presenti sul territorio come elemento significativo di evangelizzazione. Esprimo il mio ringraziamento per tutti coloro che operano in questo settore, Religiosi e Laici, compresi quelli dello stabilimento grafico, e auspico che tutti noi prendiamo coscienza di questo aspetto importante del nostro carisma. Con il coraggio del sogno, sarebbe bello che anche fuori d'Italia ci fosse la presenza di Àncora, con la possibilità che qualche Fratello delle altre Province possa fare esperienza in questo campo, anche solo per un tempo mirato.



oggi

2. Il Ministero pastorale

“Le ansie e le fatiche per la fondazione e lo sviluppo dell’Istituto non distolsero il Fondatore dal ministero pastorale esercitato con tanta assiduità e zelo nella chiesa di S. Barnaba a lui affidata. Perciò siamo aperti a questo genere di apostolato, offrendo, in conformità al carisma pavoniano, la nostra collaborazione alle Chiese particolari, anche nei paesi in via di sviluppo” (RV 192).



Una parte della missione pavoniana si attua attraverso il ministero pastorale, sia in parrocchie nostre sia in parrocchie della diocesi affidate a noi per un compito determinato.

A volte abbiamo avuto paura di questo tipo di pastorale per il rischio di diventare “diocesani” o perché, dedicandoci ad essa, avremmo dimenticato gli impegni della vita religiosa e della vita comune. Si è detto anche che la Congregazione si stava troppo “parrocchializzando” e che questo avrebbe portato ad una clericalizzazione, nella quale i Religiosi laici non avrebbero avuto più spazio, rischiando di perdere il carisma ricevuto dal nostro Fondatore. Queste opinioni nascono dalla sincera preoccupazione di salvaguardare il carisma e l’amore autentico alla Congregazione. Credo che una parrocchia pavoniana debba garantire la realizzazione del carisma e debba presentare le seguenti caratteristiche:

- è affidata alla Comunità; tutta la Comunità è soggetto agente della pastorale, qualunque sia l’incarico specifico ivi ricoperto. Tutta la Comunità religiosa è chiamata a camminare con il popolo di Dio che vive nelle diverse parrocchie.
- Deve dare la priorità all’accompagnamento dei ragazzi e dei giovani secondo il nostro carisma.
- Deve avere attenzione per il mondo dei poveri e sviluppare una presenza sociale.
- Deve lavorare per le vocazioni religiose e laicali, specialmente alla Famiglia pavoniana.
- Deve promuovere la devozione alla Madonna Immacolata e al nostro Fondatore. In queste parrocchie non possono mancare il ricordo esplicito di padre Pavoni nella preghiera eucaristica, gli stampati con le preghiere al Fondatore, le riviste o altri sussidi sulla Famiglia pavoniana e sui suoi impegni attuali.

Le nostre parrocchie non siano soltanto luoghi di culto o di celebrazione dei sacramenti, ma siano anche punti di riferimento per la formazione globale della persona, centri di accoglienza, di spiritualità, di ascolto e di consiglio.

In queste parrocchie i nostri Religiosi laici e i Laici della Famiglia pavoniana non siano semplici sacrestani agli ordini dei preti, ma siano anche animatori liturgici, animatori di gruppi giovanili e di lavoro con i ragazzi, cooperatori in oratorio, animatori di gruppi familiari, collaboratori nelle attività assistenziali, impegnati nelle visite ai malati, ecc.

Le nostre parrocchie devono offrire collaborazione ad altre Congregazioni del territorio e favorire nei fedeli la conoscenza delle stesse. Quando offriamo una collaborazione attraverso il ministero pastorale, lo facciamo come Pavoniani e portiamo il nostro contributo al popolo di Dio a partire dal nostro essere Chiesa.

In questo mese celebreremo la Settimana Santa, la morte e la risurrezione del Signore: cerchiamo di vivere con grande intensità questi giorni che sono il centro della nostra fede, e salendo con Cristo al Calvario, potremo risuscitare come uomini e donne nuovi. Buona Pasqua a tutti!

Agenda del mese

- 5 marzo: riunione del Consiglio di Amministrazione generale, a Monza.
- 7-8 marzo: Consiglio generale, a Tradate.
- 24-27 marzo: Pasqua giovanile a Lonigo, presso l’Eremo della Cappuccina.
- 24-27 marzo: Pasqua giovanile alla Cistèrniga (Valladolid)
- Dal 23 marzo al 18 aprile sarò in visita alle Comunità della Provincia spagnola.

Pongo il cammino della nostra Famiglia sotto la protezione della Vergine Immacolata e del beato Lodovico Pavoni. Un abbraccio fraterno e sempre grato.